

Donati 54 computer nell'ambito del progetto PC4Change

[primabrescia.it/attualita/donati-54-computer-nellambito-del-progetto-pc4change/](https://www.primabrescia.it/attualita/donati-54-computer-nellambito-del-progetto-pc4change/)

25 agosto 2022

economia circolare

Si tratta di una forma innovativa di partenariato aperto messo a disposizione delle Organizzazioni Non Profit.



Attualità **Bassa**, 25 Agosto 2022 ore 14:40

Donati 54 Personal Computer alla Cooperativa Reware.

Di cosa si occupa

Quest'ultima si occuperà di tutta la parte rigenerativa e della rimessa in circolazione per conto di Fondazione [Cogeme](#), i computer sono stati donati da BTL Banca del Territorio Lombardo nell'ambito del progetto PC4Change.

Cos'è il progetto PC4Change

É una forma innovativa di partenariato aperto messo a disposizione delle Organizzazioni Non Profit. Lo scopo è quello di raccogliere computer da riutilizzare, sia per fare opera di prevenzione ambientale che per sostenere progetti di solidarietà sociale, di sviluppo

sostenibile, sensibilizzazione ambientale, emergenza umanitaria e di cooperazione internazionale. La logica innovativa del progetto è quella di far convergere alti obiettivi di efficienza ambientale, tramite il riutilizzo professionale delle apparecchiature elettroniche, con nuove metodologie di raccolta fondi. “PC4Change” è un progetto che nasce dall’iniziativa della Cooperativa Reware, la quale è anche un’Impresa Sociale riconosciuta nel campo della prevenzione ambientale. Il riutilizzo di apparecchiature informatiche viene indicato come la miglior pratica in assoluto nel quadro della riduzione dell’impatto ambientale da rifiuti elettronici.

Come funziona

L’azienda interessata a dismettere computer contatta Fondazione [Cogeme](#) fornendogli una disponibilità ad aderire al progetto PC4change. Sarà poi cura della Cooperativa Reware avviare un’interlocuzione diretta (suggerita da un accordo scritto formale) che attesta i termini della “donazione” da parte dell’azienda. Dal punto di vista tecnico occorrerà un inventario (anche semplificato) del materiale che si intende mettere a disposizione e che verrà poi ritirato dalla stessa Reware e poi venduto al pubblico tenendo traccia precisa dei costi di trasporto, dei pezzi di ricambio e dei ricavi. Il 20% del ricavato netto (vendita meno costi di trasporto ed eventuali pezzi di ricambio) verrà destinato a Fondazione [Cogeme](#) che reinvestirà il tutto nel Banco del Riuso di Rovato e Lograto. In sostanza si tratta di un’*“Economia circolare al quadrato”* come sottolinea **Carlo Piantoni**, Presidente dell’Associazione RIUSO3, gestore dei due banche: *“da un lato con il recupero di materiale destinato ad essere rifiuto e dall’altro con la re immissione in circolo di risorse per finanziare le attività legate al banco, già di per sé economia circolare allo stato puro”*.

Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio [iscriviti alla newsletter](#)